



Videogiochi come terapia all'iperattività motoria

SYDNEY - Lo studio di uno psicologo australiano ha dimostrato che alcuni giochi da computer possono avere effetti terapeutici sui bambini e non devono quindi sempre essere considerati fonte di problemi comportamentali .

Andrew Campbell, della facoltà di scienze della salute dell'università di Sydney, ha sviluppato con buoni risultati un trattamento con giochi da computer per la sindrome da deficit d'attenzione ed iperattività (Adhd), un disturbo neuropsichiatrico caratterizzato da disattenzione, impulsività e iperattività motoria, che rende difficoltoso il normale sviluppo e l'integrazione sociale dei bambini.

Campbell e i suoi collaboratori hanno scoperto che un gioco comunemente in commercio, in cui il giocatore indossa sensori di feedback biologico e deve usare tecniche di respirazione e di meditazione per avanzare attraverso i vari livelli, può migliorare in misura notevole i livelli di stress e di concentrazione dei pazienti di Adhd.

L'innovativa ricerca ha attratto l'attenzione di una grossa compagnia di giochi da computer di Singapore, la Nexon, che ha accettato di finanziare un ciberlaboratorio con l'università di Sydney, per la produzione congiunta di nuovi giochi terapeutici, miranti a rafforzare l'autostima, ridurre l'ansietà e aiutare i bambini a gestire la sindrome.

«La Nexon ritiene che vi sia un nuovo mercato per giochi terapeutici che producano risultati reali, e noi forniremo loro la base scientifica», ha detto Campbell. Lo psicologo spera che il trattamento offra ai genitori un'alternativa ai controversi farmaci stimolanti usati per trattare l'Adhd.

«Non diciamo che questa sia la bacchetta magica, ma la nostra ricerca mostra che i giochi terapeutici possono migliorare la concentrazione di chi soffre di Adhd in misura lieve o moderata», aggiunge.

Lancio di agenzia